

RSU ISTAT 2015: LA FLC CGIL AVANZA FINO AL 47,2%

Alle elezioni del 3, 4 e 5 marzo la FLC CGIL si conferma il **primo sindacato** dell'Istat, con un incremento di voti sia in termini assoluti che in percentuale rispetto allo storico risultato del 2012 passando dal **41,2% al 47,2%**. Si tratta di un risultato importante e una condizione inedita in un luogo di lavoro complesso come l'Istat di cui sentiamo tutto l'orgoglio e insieme tutta la responsabilità.

RSU 2015: risultati complessivi di tutte le sedi

	2015	2012	2007	2015%	2012%	2007%	Variazione 2012-2015
FLC CGIL	675	598	544	47,2	41,7	33,6	5,5
FIR CISL	158	129	182	11,0	9,0	11,2	2,0
UIL RUA	82	165	119	5,7	11,5	7,4	-5,8
ANPRI	90	68	121	6,3	4,7	7,5	1,5
USB PI	391	0	0	27,3	0,0	0,0	27,3
USI	0	437	609	0,0	30,5	37,6	-30,5
UGL	34	36	43	2,4	2,5	2,7	-0,1
	1430	1433	1618	100,0	100,0	100,0	-

da notare che nel 2015 mancano i voti di Campobasso, dove non si è raggiunto il quorum

A Roma la FLC CGIL passa dal **41% al 45,1%**, conquistando 55 voti in più rispetto al 2012 e diventando il primo sindacato per numero di voti in tutti i 3 seggi della sede centrale (dove era secondo nel 2012), con il 48,5% complessivo. Rimane inoltre il primo sindacato a via Liegi (43,2%) e a via Tuscolana (50,4%), mentre è secondo nella sede di viale Oceano Pacifico (37,2%).

RSU 2015: risultati complessivi del collegio di Roma

	2015	2012	2007	2015%	2012%	2007%	Variazione 2012-2015
FLC CGIL	544	489	452	45,1	41,0	32,9	4,1
FIR CISL	86	77	108	7,1	6,5	7,9	0,7
UIL RUA	65	143	108	5,4	12,0	7,9	-6,6
ANPRI	90	68	121	7,5	5,7	8,8	1,8
USB PI	386	0	0	32,0	0,0	0,0	32,0
USI	0	379	543	0,0	31,8	39,5	-31,8
UGL	34	36	43	2,8	3,0	3,1	-0,2
	1.205	1.192	1.375	100,0	100,0	100,0	-

Ottimo il risultato nelle **sedi territoriali**, dove la FLC CGIL conquista 32 seggi RSU, contro i 26 del 2012.

La FLC CGIL **ha ampiamente superato i voti del 2012**, aggiungendo quote di elettorato proveniente da altre sigle e una parte importante dei nuovi elettori (precari e neoassunti, **7 degli eletti sono a tempo determinato**): voti conquistati con la presenza in tutte le vertenze aperte a fianco dei lavoratori, organizzando e sostenendo mobilitazioni e assumendosi la responsabilità della contrattazione in modo partecipato e innovativo.

Ringraziamo tutti i candidati che ci hanno messo la faccia, gli iscritti e simpatizzanti che hanno contribuito alla campagna elettorale, chi ha lavorato per l'organizzazione delle elezioni nelle commissioni e ai seggi, ma soprattutto i lavoratori che hanno dato fiducia alla nostra organizzazione e ai nostri candidati.

Altri elementi significativi per un'analisi delle conseguenze politiche del voto sono l'aumento dell'**astensionismo** (oltre il 10% di votanti in meno rispetto al 2012) e lo spostamento di una parte consistente del **voto "protestatario"** sull'Usb che sostituisce così il ruolo storico dell'Usi, da qualche anno presente ma poco attiva all'Istat. Sull'Usb sembra essere infatti confluita una quota rilevante di voti ex Usi ed ex Uil (che passa dal 11,5% al 5,8%), una quota dei nuovi votanti e, in particolare nella sede di viale Oceano Pacifico, una parte di ex elettorato FLC CGIL.

Ora proseguiamo con più forza insieme ai neoletti RSU e a tutti i lavoratori con il lavoro sindacale giorno per giorno, per riconquistare **la contrattazione integrativa, i diritti e la stabilizzazione!**

7 marzo 2015